

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 3211 del 17/12/2024

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 3343 del 12/12/2024

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 per la fornitura delle licenze del prodotto Eset protect elite, attraverso la piattaforma Mepa – Indizione

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 per la fornitura delle licenze del prodotto Eset protect elite, attraverso la piattaforma Mepa – Indizione

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi conoscenza DiSCo;

visto lo *“Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”*, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 21 novembre 2024 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell'Ente con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza al dott. Paolo Cortesini”*;

visto il decreto del Direttore Generale n. 7 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: *“Conferimento dell'incarico di dirigente a tempo determinato dell'Area 2 “Risorse Umane” e dell'Area 3 “Gare e Contratti” per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 2024 fino al 30 aprile 2027”*;

visto la Determinazione direttoriale n. 1579 del 18/06/2024, con la quale viene conferito *ad interim* l'incarico di Elevata Qualificazione *“D1 Gare e Contratti”* alla Dott.ssa Sara Marinelli fino al 31 marzo 2026;

vista la nota prot. 07.03.0011799 del 09/12/2024, a cui si rinvia *per relatiomen*, del Dirigente Area 8 *“Servizi ICT e Innovazione Processi”* con cui richiede:

In relazione alla prossima scadenza del servizio di antivirus datata 31 dicembre 2024, occorre procedere all'acquisizione delle nuove licenze del sistema antivirus da utilizzare per la protezione dei dispositivi informatici dell'Ente contro le minacce informatiche.

A tale scopo, ricordando come gli attacchi informatici sono in grado di provocare seri danni alle organizzazioni di ogni dimensione compromettendo la sicurezza dei dati e delle informazioni causando anche danni finanziari e reputazioni significativi, risulta essenziale adottare una soluzione efficace e robusta per proteggere i dati, mitigare i rischi e garantire la continuità operativa.

Le necessità disporre di sistemi di protezione multilivello, costantemente aggiornati in grado di controllare sia gli endpoint che i server e di ridurre l'esposizione agli attacchi provenienti da applicazioni indesiderate, posta elettronica e da comportamenti incauti dei dipendenti richiede un sistema in grado di presentare una gestione centralizzata della sicurezza in grado di offrire visibilità dei desktop, server, macchine virtuali e dispositivi mobili. Sono di seguito elencate le altre funzioni di protezione avanzata di seguito indicate:

- *rilevazione delle vulnerabilità note a livello di rete*
- *protezione addizionale del browser associata alla protezione della tastiera (keylogger)*

- rilevazione delle comunicazioni dannose utilizzate dai botnet
- Sandbox per testare applicazioni non sicure
- Sistema anti-intrusione basato su host (Host-based Intrusion Prevention System,
- protezione contro gli “attacchi di forza bruta”
- crittografia dei dati contenuti negli Hard Disk
- protezione per le applicazioni per le applicazioni Google Workspace contro malware, spam o attacchi di phishing
- vulnerability & Patch Management
- soluzione XDR per fornire agli amministratori una visibilità delle minacce e dei sistemi, in grado di produrre un'analisi rapida e approfondita delle cause principali e di rispondere immediatamente agli incidenti
- Implementazione della autenticazione a più fattori (MFA) per i propri utenti nei confronti dei sistemi di uso comune, hardware, software e di rete (integrabile tramite il server Radius proprietario o tramite API/SDK)

In base ai requisiti sopra esposti è di seguito riportato il prodotto sw individuato per la fornitura della licenza unitamente alle quantità richieste:

Q.tà	Descrizione prodotto	Codice
400	Eset Protect elite	Epel – N3 - F

La durata della licenza è di 3 anni e sono comprese anche le attività di installazione e configurazione iniziale.

Le considerazioni qui espone forniscono indicazioni per l'attivazione di una trattativa diretta sul Mercato Elettronico del MEPA considerando che il valore della fornitura è stimato in 45.000,00 € iva esclusa e che, in base a quanto stabilito nell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023 per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro è possibile adottare un affidamento diretto.

A tale scopo sono stati richiesti sei preventivi a società individuate sul MEPA con il requisito di essere Partner tecnologici autorizzati alla fornitura del prodotto sopra indicato il cui elenco è indicato nel punto sottostante:

- LASER ROMAE S.R.L. richiesta preventivo prot. n. 011528 del 03/12/2024
- RE CONTRACT S.R.L. richiesta preventivo prot. n. 011530 del 03/12/2024
- SPEDICATI SRL richiesta preventivo prot. n. 011529 del 03/12/2024
- PARSEC 3.26 S.R.L. richiesta preventivo prot. n. 011531 del 03/12/2024
- TECNOFORNITURE ITALIA S.R.L. richiesta preventivo prot. n. 011532 del 03/12/2024
- GENERATION BIT S.R.L. richiesta preventivo prot. n. 011533 del 03/12/2024

Hanno aderito alla richiesta i seguenti fornitori:

- società SPEDICATI S.R.L. con un'offerta prot. n.011705 del 9/12/2021 pari a 44.860,00 €
- società RE CONTRACT S.R.L. con un'offerta prot. n.011707 del 9/12/2021 pari a 40.832,00 €
- società LASER ROMAE S.R.L. con un'offerta prot. n.011708 del 9/12/2021 pari a 44.000,00 €

Per quanto sopra esposto si individua la società RE CONTRACT S.R.L. PIVA 12283901002 con sede in via Carmelo Maestrini, 446 in Roma come destinataria della trattativa diretta in oggetto con un valore a base d'asta pari a 40.832,00 € IVA esclusa.

visto che, si procederà ad indire una trattativa diretta con il fornitore sopra indicato;

considerato che, il Responsabile unico del progetto ha valutato la fornitura in **€ 40.832,00**, IVA 22% esclusa;

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 3211 del 17/12/2024

considerata la necessità di procedere ad attivare la procedura attraverso la piattaforma certificata MePa;

visto l'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: *“Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”*;

considerato che nel valore dell'appalto non sono stati determinati i costi della manodopera e né i costi di sicurezza aziendali interni poiché trattasi di prestazione meramente intellettuale;

dato atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. 81/2008 non si avrà luogo all'elaborazione del DUVRI poiché trattasi di prestazione meramente intellettuale;

considerato che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]*

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”;

visto l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*;

visto l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]*”;

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in-house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”*;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi*

del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: *“Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

considerato che la categoria merceologica della fornitura oggetto del presente affidamento è presente sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) nella categoria merceologica *“Infrastrutture ICT – Mepa Beni”*

visto l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro imprese, piccole e medie imprese.”;

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerato che l'istruttoria ritenuta dal RUP, adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è stata condotta con l'obiettivo di soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

considerata, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 mediante una trattativa diretta del MEPA;

considerato che la procedura di affidamento per il servizio di cui trattasi verrà espletata mediante la modalità di affidamento diretto del MEPA coinvolgendo l'operatore economico indicato dal RUP nella nota sopra citata, che formuleranno l'offerta economica esprimendo il ribasso percentuale sul valore a base di gara pari a € 40.832,00, IVA 22% esclusa;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per

quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che l'art. 49 comma 2 del D.lgs. 36/2023 prevede che *“In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”*;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”*;

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede *“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”*;

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”*;

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

ritenuto di provvedere in merito e di assumere la conseguente integrazione a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nei cap. 66062 denominato *“Centro elettronico dati”* PDCI U.1.03.02.07.006 Art. 6 sufficientemente capiente;

considerato che il presente appalto non è stato inserito nel *“Programmazione Triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026”*, con delibera del Commissario n. 12 del 29 marzo 2024;

considerato che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Leonardo Farnesi;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;

vista la Delibera n. 19 del 29/09/2023 del Commissario Straordinario avente ad oggetto: “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto “*Legge di stabilità regionale 2024*”;

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026*” con la quale all’art. 6 “*Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti*” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

visto lo Statuto dell’ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- 1. di indire** una trattativa diretta “per la fornitura delle licenze del prodotto Eset protect elite e di approvare tutta a documentazione allegata;
- 2. di impegnare** la spesa complessiva per il servizio pari a **€ 49.815,04 IVA 22% inclusa**, sul cap. 66062, art.6, avente per oggetto “*Centro elettronico dati*” PDCI U.1.03.02.07.006, del bilancio DiSCo 2024;
- 3. che** le eventuali eccedenze dell’attuale impegno rispetto a quelle finali verranno rideterminate in fase di riaccertamento ordinario 2024;
- 4. che** l’appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d’Oneri ed all’Offerta Economica proposta in sede di trattativa;
- 5. di dare atto** che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 6. di dare atto** che il presente provvedimento, oltre all’impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell’attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
- 7. di dare atto** che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell’amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- 8. di rendere** noto che il Responsabile Unico del Progetto è l’Ing. Leonardo Farnesi;
- 9. di dare atto**, infine, che ai sensi dell’art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;
- 10. che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell’Amministrazione ed al RUP;

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA in data **12/12/2024**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA** in data **12/12/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2024	66062	3201	1	01	08	1	03	1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	49.815,04

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **13/12/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **13/12/2024**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 3343 del 12/12/2024, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri
REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 3211 del 17/12/2024

espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale f.f. **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **17/12/2024**